

ED EditorialeDomus

FLEET & BUSINESS

NUMERO 7
MAGGIO/GIUGNO 2020

QUATTORRUOTE

Prova su strada

PEUGEOT 2008

ATTACCO AL SEGMENTO B-SUV



Supplemento al numero 777 di Quattroruote - Poste Italiane SpA - Specializzazione in Abbonamento Postale - D.L. 355/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n.49) Art. 1 Comma 2038 - Inviare
 in caso di mancato recapito, restituire al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa

MERCATO EUROPEO

Crollano le immatricolazioni
Vendite dimezzate a fine 2020?

CYBERSECURITY

Come cambia la protezione
delle (nuove) auto connesse



EMERGENZA CORONAVIRUS

L'impatto della pandemia
sulla filiera del noleggio

RICARICHE AZIENDALI

Ecco che cosa offrono
le società dell'energia



Massimiliano Archiapatti (Aniasa)

SCENARI

LE FLOTTE AI TEMPI DEL COVID-19

Il settore è alla ricerca **DI UNA NUOVA NORMALITÀ.**

Ottimisti i responsabili delle aziende e gli operatori di telematica, prudenti le Case, preoccupati i noleggiatori

Mario Rossi e Alberto Vita

I 4 PUNTI DELL'ANIASA

Un settore imprescindibile per il mondo automotive e per il tessuto economico italiano. Ne fanno parte noleggiatori, a breve e a lungo termine, operatori di car sharing e specialisti di telematica di bordo. Tutti membri dell'Aniasa, l'associazione dell'industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici della Confindustria, che lancia questo mini-manifesto in quattro punti per ripartire nel post-pandemia.

1 Rispristino del superammortamento del 130% per i veicoli a uso strumentale che, nel periodo in cui è stato in vigore, ha di fatto incrementato le entrate a livello fiscale.

2 Estensione dell'ecobonus anche alle vetture usate Euro 6. In questo modo si svecchierebbe un parco auto che, in Italia, conta ben 12,8 milioni di veicoli pre Euro 4.

3 Allineamento della fiscalità sull'auto aziendale al resto d'Europa. A partire dalla detraibilità dell'Iva, ferma in Italia al 40%, grazie a deroghe decennali chieste in sede UE.

4 Grande campagna promozionale per rilanciare l'immagine dell'Italia turistica all'estero e, nel contempo, allargamento a tutta la filiera, e quindi anche al noleggio a breve termine, dei "voucher-vacanza".

MASSIMILIANO ARCHIAPATTI

Presidente Aniasa e direttore generale e ad di Hertz Italia

LE FLOTTE AI TEMPI DEL COVID-19

**FABIO SAIU**

Leasing and renting
european director
di Geotab

**MASSIMILIANO
BALBO DI VINADIO**

VP vendite di Targa
Telematics

**MASSIMO BRAGA**

Vicedirettore generale
di LoJack

Mettere in sicurezza i propri dipendenti cercando, nello stesso tempo, di rimanere

in contatto con i clienti, assicurare i servizi essenziali per il mantenimento in buono stato delle auto da flotta e, ove possibile e necessario, garantire anche la consegna dei nuovi mezzi richiesti, in particolare dei furgoni. Queste, in estrema sintesi, le iniziative intraprese da tutta la filiera del mondo flotte interrogata da Fleet&Business alla vigilia della cosiddetta Fase 2, quella della fine del lockdown rigido e della convivenza con il coronavirus. Adesso scatta il secondo tempo di una partita in cui il comparto dovrà riprendere il cammino interrotto tra fine febbraio e inizio marzo, in uno scenario però completamente diverso, come mostrano le diverse visioni (ottimistica quella delle aziende, prudente quella delle Case, pessimistica quella dei noleggiatori), e che, anche grazie alla tecnologia, avrà comunque sviluppi positivi. A patto che la politica faccia la sua parte, come più volte ha sottolineato chi rappresenta in sede istituzionale questa importante filiera del mondo automotive, ossia

il presidente dell'Associazione dell'industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici (Aniasa), Massimiliano Archiapatti: "Bene i provvedimenti del governo per dare liquidità alle imprese e sostenere l'occupazione, ma per far ripartire il nostro settore sono necessarie misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive

e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese". Tra queste, "una revisione seria della tassazione dell'auto aziendale, a partire dalla detraibilità dell'Iva al 100% invece che al 40%, il ripristino del superammortamento e l'estensione dell'ecobonus all'usato Euro 6". Tre proposte di sistema, alle quali Archiapatti, nel suo ruolo di ad di Hertz, società di quel noleggio a breve termine che è il settore più colpito dal lockdown con l'azzeramento dell'inflottamento e la perdita totale delle prenotazioni, ne affianca due per

il rilancio turistico del Paese: "Una campagna per promuovere l'Italia nel mondo e l'estensione a tutta la filiera, quindi anche al comparto del rent a car, dei voucher-vacanza".

IL RUOLO DELL'HI-TECH

Per superare questa fase critica sarà indispensabile anche la telematica. "Ci aspettiamo che a livello governativo

“
DOVREMMO RIPENSARE
I **MODELLI DI BUSINESS** E PROGETTARE
INEDITE TIPOLOGIE DI SERVIZI

MASSIMILIANO BALBO DI VINADIO, TARGA TELEMATICS ”

e assicurativo vengano emanate istruzioni specifiche per quanto concerne la circolazione e il monitoraggio dei mezzi, soprattutto nelle aree a rischio", commenta Fabio Saiu, leasing and renting european director di Geotab. Gli fa eco Massimiliano Balbo di Vinadio, VP vendite di Targa Telematics: "Dovremmo ripensare i modelli di business e progettare nuove tipologie di servizi basati su un innovativo utilizzo della tecnologia e della telemetria". E poi c'è la questione protezione sanitaria: >

SCENARI



MARCO FEDERZONI
Senior sales director
di Webfleet Solutions

ALBERTO GRIPPO

Amministratore delegato
di Leasys



STEFAN MAJTAN
Direttore generale
di Arval Italia

► Webfleet Solutions, assieme alla sua controllante Bridgestone, dopo avere assicurato servizi gratuiti per chi opera contro il virus, ha lanciato, “un servizio di sanificazione dei mezzi sulla rete First Stop per la nuova normalità”, come spiega il senior sales director Marco Federzoni. La sanificazione dei veicoli è un obbligo per tutti gli operatori della filiera, anche quando vengono “ritrovati dopo un furto o alla riconsegna a fine contratto”, aggiunge Massimo Braga, vicedirettore generale di LoJack.

NLT. CONTINUITÀ DI SERVIZIO

Ma come hanno affrontato gli addetti ai lavori il dilagare dell'epidemia e il lockdown deciso dal governo? “Abbiamo assicurato la continuità di servizio ai nostri clienti”. Questo il mantra, condiviso, di Alberto Grippo, amministratore delegato di Leasys. Il direttore generale di Arval Italia, Stefan Majtan, conferma: “Abbiamo mantenuto stabile la nostra operatività assicurando consulenza e assistenza dei veicoli”. Stessa strategia anche per Leaseplan Italia: “Una fetta importante dei nostri clienti, dal food al settore sanitario, alla pubblica sicurezza, è coinvolta in questa emergenza”, spiega l'amministratore delegato Alberto

Viano, “in particolare con le flotte che includono i veicoli commerciali”. E, a proposito di Vlc, l'italiana Sifà, in piena pandemia, ha lanciato “un prodotto di noleggio di furgoni usati”, argomenta l'amministratore delegato Paolo Ghinolfi. Un segmento, quello dei van che, ricorda Archiapatti, durante il lockdown ha dato segni di vitalità anche nel breve termine, “in particolare per refrigerati e isotermitici”, sottolinea Gianluca Testa, managing director Sud Europa Avis budget.

COSTRUTTORI IN STAND-BY

E i costruttori che cosa dicono? “Durante lo stop, abbiamo scoperto un nuovo modo di lavorare e l'operatività interna non ha subito alcun rallentamento”, rileva Alberto Esposito, fleet & remarketing manager di Mazda Italia. “Tuttavia, dobbiamo fare i conti con il crollo delle attività di vendita. Per fronteggiare questa situazione, abbiamo attivato una serie d'iniziative sia nei confronti dei nostri dipendenti, con l'obiettivo di migliorare vari aspetti della vita lavorativa, sia verso la rete di vendita e assistenza, spingendo sulla formazione e sullo scambio d'informazioni”. Sulla stessa lunghezza d'onda Ford Italia. “Stiamo cercando di bilanciare le esigenze di un'azienda

che non fattura con quelle dei dipendenti che hanno impegni economici da mantenere”, osserva il direttore flotte e usato Riccardo Magnani, che ha “virtualizzato” la presentazione dei prodotti con newsletter interattive e webinar focalizzati, in particolare, “sulle novità e sulla nuova gamma elettrificata Ford”. La Renault, invece, ha deciso di portare i concessionari nelle case degli italiani “con una video live chat sul nostro sito per parlare in diretta con il dealer preferito e scegliere la nuova auto da remoto”, spiega Fabio Cianca, rental sales manager di Renault Italia. “Nessuna sospensione delle attività da parte di tutti gli addetti dedicati al canale fleet nemmeno alla Volvo”, dice Fabio Flori, corporate sales manager per l'Italia. “E adesso stiamo pianificando le azioni da intraprendere alla ripartenza del sistema”, precisa il neo corporate & fleet sales director di Jaguar Land Rover, Antonio Ventura. Più focalizzata su assistenza e manutenzione Nissan Italia, che ha deciso di “posticipare l'intervento senza che il ritardo abbia impatto sulla validità della garanzia contrattuale. E per tutti i clienti direttamente impegnati nella lotta al virus, i servizi di assistenza stradale

LE FLOTTE AI TEMPI DEL COVID-19

ALBERTO VIANO

Amministratore delegato
di Leaseplan Italia

**PAOLO GHINOLFI**

Amministratore delegato
di Sifà

**GIANLUCA TESTA**

Managing director Sud
Europa Avis budget

saranno gratuiti, a prescindere dall'età della vettura, fino a due settimane dopo il termine del lockdown", rivela il direttore commerciale, Vincenzo Varriale.

IMPRESE IN PRIMA LINEA

Anche perché l'attività, in molte aziende, non si è mai fermata. Anzi.

Mattiacci, facility manager di Movi Spa. Senza dimenticare la tragedia umana ed economica che ha provocato la pandemia, c'è chi vede gli aspetti "educativi" del disastro: "Abbiamo avuto una forte accelerazione nel processo di digitalizzazione e remotizzazione dei servizi aziendali, con un sensibile miglioramento

NASCE MOBILITY DATALAB

OCTO TELEMATICS e Infoblu hanno unito le loro competenze con l'obiettivo di realizzare un sito per monitorare in tempo reale gli spostamenti di persone e merci, in questa Italia colpita dal Covid. È nato così lo strumento di analisi Mobility DataLab, il quale, grazie alle informazioni raccolte in forma completamente anonima dai dispositivi Octo Telematics installati sulle vetture e sui veicoli pesanti, propone un set standard di grafici relativi all'andamento della mobilità in Italia su base giornaliera e geografica, confrontato con il periodo medio di riferimento. Octo Telematics (da 18 anni fornitore di soluzioni di analisi dati per le assicurazioni) e Infoblu (una delle prime società a usare i dati Gps per informare sulla viabilità) stanno inoltre lavorando su un'app che permetta di far compilare l'autocertificazione ai cittadini sugli spostamenti in formato digitale, facilitando nel contempo il controllo alle forze dell'ordine.

LA FORTE E CONTINUA ACCELERAZIONE DELLA **DIGITALIZZAZIONE** AZIENDALE HA MIGLIORATO DI MOLTO I PROCESSI

RUGGERO PIVOTTO, MAPFRE

"Circa il 70% dei nostri addetti lavora in smart working, ma le squadre operative sono sul campo con nuovi protocolli di sicurezza", sottolinea il responsabile fleet&mobility di Terna, Marco Barbuto. Per chi invece le automobili le deve necessariamente tenere ferme nei piazzali, prosegue comunque l'attività di gestione. "Le scadenze contrattuali si avvicinano", ricorda il facility & security manager di 3M, Vito Palmiotti. "Attendiamo alcune auto in consegna e abbiamo chiesto ai noleggiatori uno sconto su questi mesi di fermo macchina", dice Ettore

nei processi", commenta il responsabile acquisti e servizi generali di Mapfre, Ruggero Pivotto, mentre per il fleet manager di Nestlé, Tiziano Fasolini, "la pianificazione continua e si coglie l'occasione per preparare tutto quanto serve per partire non appena ci verrà dato il via". "I nostri dati per questo periodo di smart working sono molto positivi. Chi tornerà indietro?", si chiede però Alessandro Benoldi, gestore della flotta Cedacri. Per quanto riguarda il prossimo futuro, per il momento le strategie dei fleet manager non cambiano. "Nessuna diminuzione numerica >

SCENARI

**ALBERTO ESPOSITO**

Fleet & remarketing manager di Mazda Italia

**FABIO FIORI**

Corporate sales manager di Volvo Car Italia

» della flotta», dice Gianmarco Villa, responsabile del settore in AstraZeneca. «E la nostra scelta di elettrificazione completa non cambierà». Secondo Benoldi, «sarà da valutare una proroga dei contratti già esistenti, laddove possibile, di almeno quattro-sei mesi. Gli ordinativi saranno limitati ai nuovi ingressi e alle nuove assegnazioni oppure ai veicoli con tanti chilometri». Tasto dolente delle auto in pool e in sharing «sarà la pulizia degli abitacoli». Nessuna riduzione di autoveicoli neppure per Movì. Anzi, rivela Mattiacci, «si pensava di aumentarli». In Nestlé, spiega Fasolini, «gli ordini di nuove auto continuano secondo programma, anche se la flotta è ferma. Preferiamo prendere qualche mese di elastico perché temiamo tempi di consegna molto lunghi quando si ripartirà. Al momento non ci sono evidenze che possano portarci a pensare a una diminuzione o a un aumento delle auto». Per quanto riguarda l'elettrificazione, «il processo continua. Nell'ultima settimana abbiamo lanciato due nuovi ordini di auto elettriche e, a breve, raggiungeremo le 25 unità. Anche se gli attuali contratti dovessero subire un allungamento, il processo di conversione non si arresta». Nessun

rallentamento neanche in 3M Italy, assicura Palmiotti. Secondo Pivotto, «non sarà modificata alcuna car policy e tanto meno la car list. Unica variante, la richiesta di adeguamento chilometrico, prevista da contratto, con i noleggiatori». «Nessun taglio di veicoli in flotta», precisa pure la fleet manager di Liquigas, Silvia Rizzi. Impatto zero anche in Terna: «L'unico riflesso negativo è legato ai tempi di consegna delle vetture, che stiamo comunque gestendo senza particolari difficoltà», ricorda Barbuto. «Nel pieno dell'emergenza abbiamo pubblicato una gara per il noleggio a lungo termine di 49 mezzi elettrici (tre furgoni e 46 auto), che andranno a sostituire entro fine anno veicoli endotermici».

LA PRUDENZA DELLE CASE

Più prudenti le Case. Secondo Cianca, tutto dipenderà «dall'impatto occupazionale che l'emergenza porterà in eredità. Riguardo alla scelta dei modelli e delle alimentazioni, siamo in pieno fermento, con un probabile, anche se più lento rispetto ad altri Paesi europei, passaggio dal diesel a motorizzazioni alternative, in particolare ibride/elettriche, o benzina/Gpl». «Fare previsioni in questo momento», spiegano in FCA,

«è molto difficile, ma siamo fiduciosi che si possa tornare alla migliore operatività per aziende, Pmi e liberi professionisti. Sicuramente ci sarà un'attenzione ai costi di gestione». Per quanto riguarda l'elettrificazione, «ci aspettiamo una continuazione del processo di rinnovo del parco verso alimentazione ibride ed elettriche». Secondo Magnani, «sarà una ripresa lenta, per questo auspichiamo che lo Stato faccia la sua parte con un'incentivazione. Prevediamo meno di 1,5 milioni d'immatricolazioni: un calo enorme che richiederà molto tempo per essere assorbito e recuperato». Sulla stessa lunghezza d'onda Ventura: «Il mercato ripartirà gradualmente, ma quello che è stato perso difficilmente sarà recuperato. L'aspetto positivo è un trend molto più orientato verso la mobilità individuale. Non illudiamoci, però, gli acquisti seguiranno la ripresa dell'economia». «Già parecchie aziende stanno rinviando il rinnovo dei parchi auto e chiedendo la proroga dei noleggi in corso, confidando in una riduzione dei canoni», rivela Esposito, secondo il quale «l'approccio all'auto aziendale è in evoluzione: da un lato verrà utilizzata di più con maggiori percorrenze, dall'altro l'efficienza

LE FLOTTE AI TEMPI DEL COVID-19

**VINCENZO VARRIALE**Direttore commerciale
di Nissan**ANTONIO VENTURA**Corporate & fleet sales
director di Jaguar Land
Rover**ENRICO DELLA TORRE**Marketing Manager
Masternaut

dei nuovi mezzi di comunicazione e lo smart working dimostrano che è possibile ridurre gli spostamenti". Varriale non si aspetta "un cambio sostanziale di approccio e quindi le grandi aziende dovrebbero rispettare i rinnovi previsti. Discorso diverso per le Pmi, dove è lecito aspettarsi un prolungamento dei contratti e una riduzione di volumi nel 2020. Il mercato flotte calerà nel suo complesso anche in modo rilevante, ma è presto per dare stime". Infine, per Flori, "nei prossimi 12 mesi ci aspettiamo un forte impatto negativo su Pmi e partite Iva per noleggio e acquisto; la maggioranza delle aziende medie prorogherà le scadenze. Nelle grandi, invece, riprenderà tutto da dove ci siamo fermati".

I TIMORI DEI NOLEGGIATORI

Per Majtan gli impatti dell'epidemia di coronavirus e del conseguente lockdown "saranno più di lungo periodo rispetto a quanto previsto all'inizio. Ci sarà una fase di adattamento durante la quale cambieranno i comportamenti delle persone e le regole di lavoro che poi rappresenteranno i nuovi standard". "Per l'industria del noleggio, spiega Viano, "la carenza di nuovi veicoli

rappresenterà la sfida più grande nel breve termine, ma, per mitigarne gli effetti, le aziende possono estendere i noleggi attuali o pensare al medio periodo, con flotte dedicate per singoli periodi o progetti". Secondo Grippo, "una piena ripresa dell'economia richiederà del tempo: è quindi lecito attendersi che le aziende operanti nei settori più colpiti mettano in atto misure di riduzione dei costi,

che potrebbero comprendere una rivisitazione delle politiche aziendali sulla scelta dei modelli o anche un allungamento dei periodi". "L'aspettativa dei gestori di flotte", dice Ghinolfi, "è un'estensione dei contratti in essere: lavoreremo con loro singolarmente per trovare le soluzioni migliori". Infine, a parere di Andrea Bardini, direttore operation di Program, "molti contratti verranno prorogati e molte consegne, causa stop produttivi, subiranno ritardi".

OCCHIO AGLI HACKER

Secondo Enrico della Torre, marketing manager Masternaut, "questa drammatica situazione sensibilizzerà maggiormente le società a lavorare in modo più sicuro, efficiente e green. La crisi sistemica che potrebbe verificarsi obbligherà i gestori alla massima ottimizzazione e attenzione". "Nello scenario attuale", evidenzia Braga, "diminuiscono

IL CORONAVIRUS IMPONE **REGOLE DI LAVORO E COMPORTAMENTI** CHE DIVENTERANNO I NUOVI STANDARD

STEFAN MAJTAN, ARVAL ITALIA

i reati tradizionali, ma aumentano gli attacchi informatici attraverso la rete. Si rischia una sorta di epidemia degli hackeraggi. Servono quindi metodologie sempre più valide per prevenire minacce alla privacy e ai dati trasferiti via sistemi telematici". "A emergenza rientrata, dovremo continuare a monitorare i flussi di circolazione e i tempi di permanenza dei mezzi all'interno delle zone classificate come rosse per avere una fotografia dinamica della flotta in tempo reale", chiosa Federzoni. ||